

Come Si Innesta Impariamo Ad Innestare Le Piante Da Frutto

È ora di cambiare il modo in cui guardiamo i bambini piccoli. Utilizzando i principi educativi di Maria Montessori, Simone Davies ci mostra come trasformare la vita con i vivacissimi bambini di due anni in momenti appaganti per tutti e ricchi di curiosità, apprendimento, rispetto e scoperta. Con centinaia di idee pratiche per ogni aspetto della vita con i piccoli, il libro vi spiegherà come:
• mantenere la compostezza quando vostro figlio non ci riesce e stabilire limiti con amore e rispetto;
• organizzare la casa e liberarsi del caos;
• creare attività Montessori adatte a bambini da uno a tre anni;
• crescere bambini curiosi e desiderosi di imparare, che amino esplorare il mondo che li circonda;
• vedere il mondo attraverso gli occhi del bambino piccolo e restarne sorpresi e deliziati.

Il Progetto secondo annuncio, dopo il percorso sui temi «generare e lasciar partire» (2014), «errare» (2015), «vivere i legami» (2016) e «apassionarsi e compatire» (2017) affronta l’esperienza umana della fragilità e del morire, presentando alcune proposte catechistiche e pastorali attuate nelle nostre comunità ecclesiali. Il quinto volume è un invito ad abitare con la speranza del vangelo le esperienze umane di limite e fragilità, fino all’esperienza di quel limite estremo che è il proprio morire.

Napoli, 12-13 ottobre 2018

Malattia e destino

Natura, cultura e induzione nell’età delle scienze

Saggio sulla memoria, la promessa e la fecondità

Diritto ed Episteme

Discipline a confronto

Questo saggio propone un nuovo concetto applicativo della filosofia pratica e della pratica filosofica nel tentativo di una ricomposizione unitaria, ambivalente e ambigua, dell’essere umano. Rifacendosi ai filosofi Antichi e ad alcuni pensatori del Novecento, qui viene proposta una filosofia per/dei/con i bambini, già iniziata nel secolo scorso in Germania e poi negli Stati Uniti e diffusasi in tutto il mondo. In questo saggio la proposta innovativa è quella di partire dalla percezione, dall’azione e dal gioco in particolare per poi proseguire attraverso la riflessione e il dialogo, per arrivare al pensiero, per tornare all’azione e di nuovo al pensiero come in una spirale in cui elasticità e consequenzialità, compressione ed espansione della struttura metodologico-didattica del lavoro, si succedono dinamicamente e dove tutto s’interseca e diventa l’altro, in un legame interdisciplinare dove poter essere educatori di una scuola in movimento, dei laboratori e dei perché. Una scholè, dove l’educazione proibita diventa finalmente possibile. Quest’opera ha ottenuto il Primo premio al concorso nazionale di filosofia Le figure del pensiero, Certaldo, 2015

Diritto ed episteme intende contribuire ad un’analisi della crisi del diritto che vada oltre il livello sintomatico e si muove, a tal fine, sullo sfondo dell’ipotesi che quella crisi sia legata anche all’incertezza dello statuto epistemico del sapere giuridico. Riprendendo da un passo omerico il filo della questione dell’ordine e della sua traduzione sul piano istituzionale, passando per una rilettura della struttura di fondo dell’episteme nell’analogia della linea di Platone, la riflessione tenta di rivisitare i possibili percorsi dall’immagine alla forma, dalla superficie della nostra esperienza ai nuclei intelligibili che la qualificano. Il filo rosso che, seguendo l’insegnamento di Franco Piccarì, si nasconde nel numero e nella sua espressione nei sistemi formali della matematica, conduce ad una chiarificazione dei processi dialettici in cui prende forma lo strumento del diritto e consente di adottarlo, ispirandosi all’incipit dell’*Etica nicomachea*, con arte e metodo. In questa linea il diritto può riproporsi come un momento non trascurabile del drama che coinvolge l’uomo in quanto attore della sua storia e può essere letto, criticamente, come una modalità, certo non scontata, del riconoscimento. Il testo si propone al lettore come la tappa iniziale, molto imperfetta, di una ricerca più ampia e introduce ad una seconda parte, di prossima pubblicazione, che approfondirà alcune categorie giuridiche fondamentali mediante il ricorso a strutture numeriche. Il desiderio dell’autore è quello di aprire la discussione sullo statuto del diritto e, più in generale, della realtà istituzionale.

“Il benessere dei figli deriva dal benessere dei genitori”. Questo manuale aiuta i genitori a cambiare prospettiva emotiva e, di conseguenza, a interpretare i fatti con occhi diversi, riorientando il loro modus operandi grazie a nuove azioni comportamentali, comunicative e relazionali. Gli autori accompagnano le figure genitoriali in un percorso fatto di “opportunità travestite da ostacoli”, insegnando loro l’utilizzo di una lente di ingrandimento dinamica che si sposti perpetuamente dai loro comportamenti ai quelli dei bambini e viceversa. In virtù di questa forte relazione biunivoca, i genitori – attraverso un lavoro continuo su loro stessi – giorno dopo giorno s’impegnano a rafforzare la propria autostima così da aiutare i figli a costruire la loro. Solo in questo modo, li renderanno forti, equilibrati, sensibili, responsabili, resilienti e capaci di fare ciò che più desiderano della propria vita.

Crescere un essere umano curioso e responsabile

Metropoli piccole

La tecnologia innovativa per presentare i piani di cura, riempire la sala d’attesa e godersi la professione

Giornale vinicolo italiano

Prediche morali sopra gli argomenti, soliti trattarsi, ne’ giorni quaresimali. Opera del padre Sigismondo Nigrelli della Compagnia di Gesù

I no che aiutano a crescere

Il volume analizza, con i contributi dei maggiori studiosi nazionali e internazionali, un tema preciso della multiforme e polifonica opera del grande filosofo del ‘900 Paul Ricoeur: L’identità narrativa tra ermeneutica e psicoanalisi. Notevole e significativo è l’emergere di tale rapporto e questa reciproca attenzione di filosofi e psicoanalisti ai testi ricorrianti da cui deriva un vero e proprio mit-denken tra ermeneutica e psicoanalisi. Centrale è l’attenzione alla ‘rete concettuale della soggettività’, per cui si mostra la fecondità dell’ermeneutica proprio in relazione alla questione del sé psicoanalitico, del soggetto e dell’identità, per comprendere la narritività stessa, cioè il raccontarsi di tale soggetto, in situazione patologica.

[English:]“Health, Safety and Environment Symposium” is an event of national importance dedicated to the theme of safety and prevention. The Department of Public Health of the University of Naples “Federico II” and the Associazione Europea per la Prevenzione (European Prevention Association) organized this event on October 12th and 13th 2018, in Naples. Exponents of the academic, institutional and entrepreneurial world have compared their own experiences and had the opportunity to debate topics concerning health, environment and safety. Objective is to pursue unique targets in prevention theme and to find common aspects and convergence points beyond different approaches of each ‘actor’: whatever is his intellectual work, according to their skills, prerogatives and objectives. Intent is to lay the foundations for a permanent and shared comparison, on an annual basis; to set up a meeting between the multi-faceted areas in which are organized the activities in the areas of prevention and safety; to institutionalize a training and social initiative, comprehensive and nonfragmentary, as many previous attempts to create similar occasions have been. Debate is not an end in itself, but a comparison that, over the years, can start an effective growth of the health and safety sectors, in particular in prevention: a meeting that can contribute to innovation. During the event, exponents of the University and institutional fields, representatives of public bodies and business managers and industry professionals, have presented twenty-six unique and original projects. These publications will act as both a portal and an archive for the first one and for the next editions of the national HSE Symposium. In this way it will be possible to create a useful tool for non-professionals, who can find an updated and scientifically valid point of reference for health and safety issues. Graduates and undergraduates, in addition to presenting their project, can get opportunities to improve their skills by comparing with industry professionals and safety supervisors: a very useful way to get started in the world of work with more knowledge and awareness. The design of a “wide-ranging” safety conference, with the participation of all the professionals involved in the sector, was born from the exchange of experiences between professor Umberto Carbone (Department of Public Health of the University of Naples “Federico II”), and the engineer Vincenzo Fucillo (president of the Associazione Europea per la Prevenzione - European Prevention Association), who also oversaw the realization of this book. [Italiano]: “Health, Safety and Environment Symposium” è stato, oltre che un importante evento di rilevanza nazionale per i temi trattati, un momento unico di confronto tra gli addetti ai lavori nei settori Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente. Il nobile scopo del Simposio ideato e organizzato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II” e dall’Associazione Europea per la Prevenzione è quello di diventare un vero e proprio punto di riferimento sul tema, un appuntamento fisso, con cadenza autunnale, per dare a ciascuno dei protagonisti uno spazio di partecipazione al dibattito e un aggiornamento sullo stato dell’arte. Il Simposio rappresenta un’occasione irrinunciabile per l’individuazione di strategie e soluzioni comuni e condivise alle principali problematiche, fornendo un contributo irrinunciabile in termini di innovazione.

1222.133

Come si innesta. Impariamo ad innestare le piante da frutto

Contribuire sul ruolo educativo degli studi filosofici

Come imparare a invecchiare

I HSE Symposium – Health Safety Environment Symposium

Il coltivatore giornale di agricoltura pratica

Sezione pratica

C’è un ideale che caratterizza la filosofia nel suo insieme? È un ideale ancora valido e attuabile? In qual modo conviene leggere i classici della filosofia, per trarne una verità o un orientamento sul presente? La fede religiosa è una fonte rilevante della riflessione filosofica? Questi quesiti non devono rimanere il tema di un mero esercizio speculativo: a seconda delle risposte che vengono date ad essi possono seguire degli effetti apprezzabili nella vita sociale e prima ancora nella vita di ogni singola persona che vi si sia cimentata.

Il testo vuole testimoniare della piena partecipazione delle scienze sociali alla storia delle scienze, in un quadro di sviluppo che prevede la ricezione in Europa della riforma della filosofia naturale attuata da Francesco Bacone nel XVII secolo e recepita nel principio dell’induzione da Auguste Comte in Francia e da Herbert Spencer in Inghilterra. I temi della fondazione delle scienze sono quindi al centro dell’opera di ricostruzione di eventi cruciali. L’investigazione della natura e del mondo empirico da parte dell’uomo sociale si svolge attraverso i secoli nei modi prescritti dalla filosofia naturale, laddove la tradizione antica e medioevale lasciava irrisolti alcuni problemi di tipo finalistico e vitalistico. Nel Cinquecento e soprattutto nel Seicento assistiamo ad una certa ripresa di tematiche suscitate dall’atomismo e dal meccanicismo in concomitanza del declino della fisica aristotelica. Nel secolo di Cartesio, che rifiutava l’atomismo, la ricerca di una teoria della materia dominò la scena nonché quella del movimento rettilineo uniforme che determinava lo stato di quiete dei corpi, come si nota nei Principia philosophiae del 1644 (pubblicati in francese nel 1647). Il principio che la conoscenza derivasse soltanto dall’interpretazione e dal commento dei testi antichi, sotto una certa forma di principium potestatiibus, fu gradualmente sostituito da una filosofia della storia del progresso incarnata nell’ambito della conoscenza scientifica dal metodo sperimentale. La Rivoluzione scientifica culminò con l’applicazione di questa metodologia nella filosofia naturale, nelle scienze della vita (biologia, anatomia, zoologia, botanica), nella medicina e nella chimica, nella fisica (ottica, magnetismo, termologia, elettricità) nonché nella scoperta di William Harvey sulla pressione del sangue, di Evangelista Torricelli sulla pressione dell’atmosfera, Francesco Redi sui corpi viventi e Isaac Newton sulla natura della luce. In particolare, Newton seppe sintetizzare la tradizione dell’empirismo inglese, che va da Ruggero Bacon e Guglielmo di Ockham a John Locke, suo contemporaneo. Il contesto di sviluppo delle idee illuministiche e del positivismo in Francia segnò l’evolversi in Occidente della riflessione più matura sulle scienze e sulle scienze sociali nei vari contesti storico-concreti dove la filosofia naturale poté essere interpretata alla luce di nuove scoperte, le quali dovevano segnare, a loro volta, il momento incisivo di una azione progressiva dell’uomo condotta sulla natura stessa e, in modo tale da fare risaltare, infine, il passaggio al mondo della cultura del progresso. Come è noto, l’idea del progresso sta alla base di tante teorizzazioni della società a partire dal XVIII secolo. Per questo, basterà anche ricordare ciò che Kant pensasse dell’ Illuminismo quando affermava: “L’illuminismo è l’uscita dell’uomo dallo stato di minorità che egli deve imputare a se stesso. Minorità è l’incapacità di servirsi del proprio intelletto senza la guida di un altro. Questa minorità è imputabile a se stesso, se la causa non dipende dalla mancanza di intelligenza ma da mancanza di decisione e del coraggio di far uso del proprio intelletto senza essere guidati da un altro. Sapere aude! Abbi il coraggio di servirti della tua propria intelligenza. È questo il motto dell’illuminismo.” La stessa identificazione data da Auguste Comte nel suo Cours all’uso del termine ‘positivo’ cercava di spiegare come si potesse “considerare tutti i fenomeni come assoggettati a leggi naturali ed invariabili, la scoperta e la riduzione al minor numero possibile delle quali è il fine di tutti i nostri sforzi, considerando inoltre come assolutamente inaccessibile e vuota di senso la ricerca di quelle che si chiamano cause, sia cause prime che quelle finali” (Cours de philosophie positive, I). Al cospetto del nuovo modo di pensare e di operare i temi fondanti dell’intervento umano sulla natura circolavano in concomitanza della diffusione dei saperi scientifici, di quei saperi che si erano manifestati quindi in forma di pratiche illuministiche, cioè di un insieme di ragioni teoriche e pratiche poste in relazione tra loro a beneficio del mondo sociale circostante. Gradualmente anche il tema della rappresentazione dei fenomeni della vita si rapporta allo sviluppo della nuova filosofia naturale, tenendo conto del fatto che le scienze raggiungono uno stadio positivo nonché astratto e concreto (v. Herbert Spencer, The Classification of the Sciences). Ciò sarebbe sufficiente per spiegare il nesso esistente tra le scienze e i fenomeni vitali organici, cioè quel collegamento tra lo sviluppo filosofico e

scientifico e il progresso dell’ambiente natura-le e sociale.
Fasi il tuo lavoro con passione e professionalità ma sei stanco di dover gestire tutte le cose “extra”, a volte senza ricevere neanche le gratificazioni economiche che meritereesti? Stanco di essere il tuttofare del tuo studio? Stanco di dover gestire, oltre alla parte clinica, i conti, i fornitori, gli ordini e l’agenda? Stanco di avere la sala d’attesa vuota e, nonostante questo, lavorare sotto stress fino alle 8 di sera? Il Dott. Giuseppe Massaiu ha sperimentato tutte queste sensazioni sulla sua pelle eppure, nonostante la crisi e la concorrenza dei centri low cost, è riuscito, grazie anche all’apporto del figlio Alberto, a costruire uno studio che, da piccola realtà di provincia, si è trasformato in una clinica di riferimento sul territorio con oltre 20 collaboratori, 6 riuniti e 100 pazienti visitati ogni giorno. Tutto questo uscendo dallo studio alle 5 di pomeriggio, prendendosi pure un giorno di riposo durante la settimana! Giuseppe ha deciso di raccogliere in questo libro tutti i consigli pratici e semplici da mettere in atto che gli hanno consentito di saturare le sue poltrone, vendere con successo i piani di cura e trovare nuovi pazienti senza rinunciare al suo tempo libero evitando di farti ricadere in quegli errori che lui stesso ha commesso! Alla domanda “Perché condividere con i tuoi colleghi tutta questa conoscenza dal valore inestimabile?” Giuseppe ci ha risposto: “Per lo stesso motivo per cui ai convegni parlo della parte clinica. Solo se c’è condivisione c’è crescita!”

Il Policlinico

L’Italia enologica rassegna dell’industria e del commercio dei vini

Imparare a pensare. Funzione riflessiva e relazioni in adolescenza

Il Maestro del Popolo, Periodico educativo locale, ed Organo “degli Amici dell’Istruzione”. (Red. Niccolo Prodromo.)

Il viaggio verso la saggezza. Come imparare a invecchiare

Imparare a insegnare con la pubblicità. Con DVD

This essay is based on the observations on the field of few lessons stimulated by authentic materials. Targeted audience K12 students and early secondary teachers. Language: Italian.

Il “Punto del Punto Zero” è la dura pietra da cui iniziare il viaggio speciale della vita, eparati da condizionamenti e manipolazioni, alla scoperta di ogni meandro dell’universo che ci appartiene e che, dallo zero del nostro punto, liberi, iniziamo ad esplorare.

Il dibattito sulle fake news e sulla post-verità si è imposto sui mezzi di informazione, ma ha coinvolto anche il mondo della ricerca scientifica in vari ambiti. Questo volume mostra come, a fronte delle differenti metodologie, simili appaiono le riflessioni sulle ricadute dei risultati nei diversi campi della ricerca, soprattutto se applicate alla grande responsabilità della costruzione e dell’indirizzo dell’opinione pubblica. Il libro rappresenta dunque un contributo importante al rico e stimolante dibattito in corso sul tema, con l’ambizione di superare la tradizionale rigida divisione dei “saperi” scientifici e umanistici e di valorizzare il dialogo e l’incontro di sensibilità diverse.

Il valore e il messaggio della malattia

Per grandi e piccoli

Il secondo annuncio 5. Vivere la fragilità e il proprio morire

Il Punto del Punto Zero

Teologia del tempo

Authority, Knowledge, Subjectivity

Come può il pensiero teorico aiutarci a sortire dalle secche in cui ci troviamo? Questo libro dipana uno dei possibili bandoli di quell’intricata matassa: quello dell’accostamento di alcuni aspetti dell’impostazione di Eugenio Colomi e di Albert Hirschman con l’opera di Louis Hartz e con la tradizione del federalismo democratico di Carlo Cattaneo, di Carlo Rosselli, di Morton Grodzins, di Aaron Wildavsky. L’intento è d’incoraggiare il lettore ad “imparare ad imparare”: imparare ad ispirarsi all’esempio altrui per apprendere egli stesso strade inusuali all’acquisizione, tramite brevi ricostruzioni storiche d’interè epoche, o, al contrario, tramite vicende specifiche, minute, tramite l’interpretazione di problematiche (e/o di condizioni differenti di tempo e di spazio) che utilizzino meccanismi teorici, tramite incursioni a sorpresa sull’altra sponda dell’Atlantico. È un percorso, questo, che apre la mente? Mette meglio a fuoco alcune vexata questioe che dobbiamo affrontare oggi in Italia, in Europa? Possiamo sentirci meglio equipaggiati per tradurre il senso di questo discorso in soluzioni concrete di problemi specifici? Il filo rosso che regge l’intero ragionamento è la ricerca di una risposta positiva a questi interrogativi riferita alla congiuntura economica e politica che travaglia il Paese.

Un neonato strilla, un bambino vampirizza la madre, un adolescente sta fuori fino a notte fonda. Per paura di frustrarli, i genitori spesso rinunciano a educare i figli, a riconoscerne i confini tra l’io e il mondo, a controllare gli impulsi, a dominare l’ansia, a sopportare le avversità. Nelle famiglie si creano così situazioni di disagio per la semplice incapacità di dire un no. Dovrebbe essere ovvio che in certi casi bisogna dire di no, eppure l’opinione comune è che sia meglio dire di sì. Non saper negare o vietare qualcosa al momento giusto può però avere conseguenze negative sulla relazione tra genitori e figli, come anche sullo sviluppo della personalità dei bambini. Attraverso la narrazione di una serie di casi studiati in qualità di psicoterapeuta, Asha Phillips fa capire in quali circostanze un no possa essere molto più efficace, positivo e formativo di un SÌ. “I no che aiutano a crescere” non è un libro di regole e ricette su come si fa a dire di no: concezioni e approcci pedagogici sono cambiati nel tempo e con le società, e oggi non ci sono più idee univoche sull’educazione infantile. Per i genitori ciò costituisce un’occasione di libertà ma in certi casi diventa motivo di confusione e incertezza. Questo libro intende allora aiutare il genitore in difficoltà a riflettere su di sé e sulla sua famiglia, offrendogli strumenti per la messa a fuoco dei problemi e il loro superamento, e allo stesso tempo costituisce anche una lettura piacevole e interessante per tecnici e specialisti.

Come si innesta. Impariamo ad innestare le piante da fruttoll viaggio verso la saggezza. Come imparare a invecchiareCome imparare a invecchiareFrancoAngelli

Linee di pedagogia elementare

Imparare a imparare

Dante’s Plurilingualism

Saggi d’incontro e di passione, all’origine d’una possibile metamorfosi

Trattato completo dell’innesto e dei tagli degli alberi ecc Tradotto in italiano da G. B. Margaroli

Gazzetta del Tirolo italiano

La prima decade del ventunesimo secolo, ovvero il periodo dei cosiddetti «anni zero», ha portato con sé la distruzione generale della fiducia. Gli attacchi terroristici alle Torri Gemelle di New York hanno spazzato via l’illusione di un mondo che, dopo aver superato la guerra fredda, avrebbe raggiunto la pace perpetua, garantita dall’egemonia di un sistema democratico stabile. La crisi dei mercati finanziari del 2009 ha portato il sistema capitalistico a toccare con mano la fragilità delle proprie fondamenta. Oggi più che mai, il corso della storia sembra racchiudere una quantità di inquietanti interrogativi. La crisi di configurazione del tempo, che modifica le tappe della vita umana e segna la discontinuità tra le generazioni, colpisce la vita privata, la costruzione della sfera pubblica e l’interrogativo su Dio. Su questi aspetti la teologia può conferire ritmo e cadenza al ritmo sconnesso dell’uomo, aiutandolo a ricomporre i frammenti della sua biografia e a restituire unità alle sue traversie. La prima parte del volume getta le fondamenta dell’intera riflessione inquadrandola nell’orizzonte dell’esistenza corporea dell’uomo e della sua vocazione all’amore; la seconda affronta le diverse dimensioni del tempo e della storia - la memoria e la ricerca delle sue radici; la promessa che mantiene uniti i figli della vita; la fecondità e il suo nuovo, straripante inizio - mentre l’ultima offre una visione di sintesi per descrivere la visione cristiana.

Cos’è un essere vivente e cos’è quell’eccezionale esperimento naturale, quel regno del possibile che noi chiamiamo vita: lo stato delle conoscenze biologiche nelle parole di uno scienziato che ha la passione della divulgazione.«La fusione fra tante conoscenze ed esperienze, condita da un franco temperamento artistico riesce nello scopo di creare una miscela gradevolmente inebriante: un gioiellino». Aldo Fasolo, «La Stampa»

Dante’s conception of language is encompassed in all his works and can be understood in terms of a strenuous defence of the vulgar in tension with the prestige of Latin. By bringing together different approaches, from literary studies to philosophy and history, from aesthetics to queer studies, from psychoanalysis to linguistics, this volume offers new critical insights on the question of Dantes language, engaging with both the philosophical works characterized by an original project of vulgarization, and the poetic works, which perform a new language in an innovative and self-reflexive way. In particular, Dantes Plurilingualism explores the rich and complex way in which Dantes linguistic theory and praxis both informs and reflects an original configuration of the relationship between authority, knowledge and identity that continues to be fascinated by an ideal of unity but is also imbued with a strong element of subjectivity and opens up towards multiplicity and modernity.

Che C serve? Per imparare a programmare

Sai osare

Prima lezione di biologia

3: Storia della scuola e antologia storica della pedagogia

commerciale, industriale e scientifico

1249.133

Elementi di psicopatologia e di psicoterapia sistemico-relazionale in chiave di Ecologia della Mente

@belonline vol. 8 Paul Ricoeur: Narrative Identity Between Hermeneutics and Psychoanalysis/Paul Ricoeur: L’identità narrativa tra ermeneutica e psicoanalisi

Curare la vita con la vita

La filosofia come Paideia

undici scritture al femminile

Il bambino piccolo Montessori